

## CA7.5.1.1.e

Anagrafica progetto	
<b>Codice progetto</b>	CA7.5.1.1.e
<b>Titolo progetto</b>	Intervento di adeguamento ed efficientamento del sistema di sicurezza, potenziamento della gestione, valorizzazione e tutela dei Beni dell'Archivio Storico e della Biblioteca di Studi Sardi del Comune di Cagliari presso la MEM
<b>CUP (se presente)</b>	
<b>Modalità di attuazione</b>	A titolarità
<b>Tipologia di operazione</b>	Acquisto e realizzazione servizi
<b>Beneficiari</b>	Comune di Cagliari - 00147990923
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Marco Zedda marco.zedda@comune.cagliari.it; 070 677 8305
<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Cagliari – Servizio Sport, Cultura e Spettacolo marco.zedda@comune.cagliari.it; 070 677 8305

Descrizione del progetto	
<b>Operazione di importanza strategica</b>	No
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></li> </ul> <p>L'Amministrazione Comunale intende valorizzare il patrimonio culturale e urbano contenuto all'interno della Mediateca del Mediterraneo – MEM, luogo fisico che offre servizi culturali ai cittadini, migliorando la fruizione del sito e preservando i beni in esso conservati attraverso un processo di trasformazione digitale.</p> <p>La MEM è un polo culturale e attrattivo, di notevole connotazione identitaria e di particolare valenza per la città e i suoi visitatori grazie alla presenza al suo interno di un patrimonio archivistico di pregio ma anche grazie alle attività e gli incontri che regolarmente si svolgono al suo interno.</p> <p>L'Archivio Storico e la Biblioteca comunale Studi Sardi contenuti all'interno della MEM rimangono tuttavia in parte sottoutilizzati poiché non facilmente accessibili.</p> <p>La digitalizzazione del patrimonio archivistico, il miglioramento nella gestione digitale e nella capacità espositiva produrranno un notevole miglioramento sia in termini di accessibilità del patrimonio, fruizione e diffusione di conoscenza da parte dell'utenza già destinataria degli spazi (cittadini, studenti e pubblico specializzato gli ambienti educativi/culturali cittadini) che in termini di ampliamento del target di utenza verso una utenza specializzata in studi del mediterraneo esterna al territorio regionale e potenzialmente un incremento degli accessi turistici (turismo culturale).</p> <p>La valorizzazione dei beni presenti dovrà avvenire anche attraverso una implementazione funzionale, strutturale e impiantistica in linea con il processo di trasformazione digitale del modello di accesso, fruizione e gestione del patrimonio archivistico e bibliotecario della Mediateca del Mediterraneo.</p> <p>Il target di riferimento dell'intervento è rappresentato dall'utenza che</p>

quotidianamente frequenta la sala studio (studenti, studiosi e ricercatori), dalle scuole di ogni ordine e grado (dalla scuola dell'infanzia all'università), appassionati, semplici cittadini e utenti virtuali e dai nuovi target che stanno, sempre di più, popolando e visitando la città di Cagliari nonché da studenti, studio e ricercatori esterni al territorio regionale che potrebbero potenzialmente fruire del processo di trasformazione digitale.

Si prevede con l'operazione in esame un incremento dei numeri attualmente registrati e un ampliamento dei target.

- *Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione*

La Mediateca del Mediterraneo – MEM è una struttura che ospita al suo interno la biblioteca pubblica comunale e l'archivio storico e la biblioteca di studi sardi. Nello stesso ambiente convivono due realtà, gli utenti fruitori della biblioteca pubblica, tra cui gli studenti e i ricercatori, e un deposito che ospita un importante patrimonio storico, culturale e artistico, unico nel suo genere.

Data la centralità strategica della struttura all'interno del tessuto urbano, la MEM potrebbe ulteriormente contraddistinguersi come attrattore turistico per la città, avvicinando i visitatori italiani e provenienti da paesi europei ed extra-europei alla cultura e all'identità regionale e alla cultura del Mediterraneo rap-presentata all'interno del sito.

La realizzazione di percorsi espositivi, temporanei e/o permanenti, che valorizzino ulteriormente il patrimonio comunale, consentirebbe di attrarre ulteriori visitatori non solo appartenenti alla comunità locale.

Tale trasformazione dovrebbe tuttavia essere accompagnata anche da interventi mirati di messa in sicurezza degli elementi che possono ostacolare una corretta fruizione della struttura e la corretta tutela e conservazione dei beni ivi ospitati.

Sotto il profilo della fruizione dei beni, attualmente si rileva un deficit nella gestione del patrimonio archivistico poiché la gran parte del patrimonio, ad oggi, non è stato digitalizzato. Tale aspetto, oltre a limitare l'attività dell'Archivio Storico e la valorizzazione dei beni in esso contenuti, influisce negativamente sulla fruizione e sulla possibilità di far conoscere maggiormente il patrimonio.

Infatti, in assenza di copie digitali, la consultazione e le attività di valorizzazione possono essere effettuate esclusivamente sui documenti analogici originali; in questo modo il bene è soggetto ad usura e si mettono a rischio documenti di particolare pregio e interesse culturale.

Per rendere maggiormente accessibile a visitatori esterni al territorio cittadino il materiale conservato all'interno della MEM, si rendono necessaria la creazione di un portale aperto al pubblico di raccolta dei documenti digitalizzati e di preziose informazioni correlate.

Di seguito sono riportati e descritti i contenuti progettuali su due principali modalità di intervento:

1. Valorizzazione del patrimonio culturale sotto il profilo della trasformazione digitale dei processi di accesso e fruizione, che ampli l'offerta proposta e incrementi il numero di cittadini e potenziali visitatori esterni (turisti culturali) che ne possono usufruirne, attraverso:

- la realizzazione di percorsi espositivi, temporanei e/o permanenti con espositori costruiti appositamente (vetro anti-sfondamento, protezione termo-solare);
- creazione del portale dell'Archivio Storico e Biblioteca Studi Sardi: disegno, progettazione e avvio del portale in grado di rendere disponibile gratuitamente all'utenza, anche turistica, il patrimonio e relativi dati dell'Archivio Storico e della Biblioteca Studi Sardi;

- acquisto di un nuovo scanner planetario;
- avvio di un progetto di digitalizzazione e contestuale descrizione e metadattazione di documenti particolarmente consultati dall'utenza interna ed esterna;
- avvio di un progetto di scarto archivistico dell'archivio corrente e di deposito degli uffici Archivio biblioteche e Programmazione, per individuare la documentazione da inviare in conservazione permanente e migliorare lo stato di conservazione nei depositi;
- intervento di restauro di materiale librario e archivistico che rischia di deteriorarsi e perdersi per mancanza di muffe.

2. Riqualificazione del patrimonio culturale sotto il profilo funzionale, strutturale e impiantistico dello spazio fisico, per agevolare la fruizione in sicurezza della struttura e la protezione del patrimonio:

- riqualificazione e adattamento dei sistemi di accesso ai depositi dell'archivio e della biblioteca e predisposizione di un sistema efficiente di allarme antintrusione-ne e di rilevazione di movimento;
- adattamento dei sistemi di videosorveglianza e registrazione accessi: progettazione, acquisto e avvio di un efficiente apparato di videosorveglianza (interno ed esterno) e di un sistema di rilevazione digitale degli accessi all'area di deposito;
- implementazione dei mezzi di controllo del microclima: potenziamento del sistema attualmente in uso di misurazione del microclima e progettazione e acquisto di strumenti volti alla risoluzione dei problemi rilevati (es. umidificatori digitali, ecc.).

Le due modalità di intervento integrate tra loro sono lo strumento scelto per contribuire all'incremento dell'accessibilità del bene archivistico e bibliotecario e alla sua fruizione a fasce più ampie di popolazione e di visitatori esterni al territorio cittadino (turismo culturale) valorizzando il patrimonio e incrementando i servizi culturali offerti.

Per fornire più sicurezza nella fruizione del sito e per consentire ad un numero sempre maggiore di turisti e non solo di accedere ai beni storici, culturali e identitari conservati all'interno della MEM, si prevede di agire secondo diversi step (livelli di progettazione): verifica della normativa vigente; analisi delle segnalazioni degli organi preposti (Soprintendenza Archivistica, Comando dei Carabinieri - nucleo di tutela del patrimonio culturale, Regione Sardegna – Direzione generale dei Beni Culturali); indagini di mercato; fattibilità in termini di costi e tempi; procedure da eseguire (affidamenti, bando di gara, mercato elettronico, ecc.).

Il processo di digitalizzazione dei servizi offerti, accompagnato dalla messa in sicurezza della struttura e supportato dalla possibilità di offrire nuovi percorsi espositivi, contribuiranno a incrementare il valore attrattivo della MEM, incentivando l'affluenza di nuovi e diffusi target d'utenza, sia turistici che cittadini.

Le diverse tipologie di intervento prevedono necessariamente il coinvolgimento e la coprogettazione del Servizio Smart City del Comune di Cagliari.

- *Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)*

L'operazione è complementare e integrata con le altre Operazioni della Priorità 7.

- *Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto*

La sostenibilità economica del progetto è assicurata dal sistema di programmazione di bilancio dell'Ente nell'ambito del quale si provvederà, una volta realizzato l'intervento a garantirne il funzionamento mediante la destinazione di risorse a disposizione dell'Ente,

	<p>nel rispetto del principio di coerenza e continuità che caratterizza il sistema di programmazione.</p> <p>La sostenibilità gestionale dell'intervento sarà garantita dalla governance stabilita dall'Autorità Urbana nel Modello Organizzativo e di Funzionamento adottato che prevede il coinvolgimento dei diversi soggetti nelle diverse fasi di programmazione e attuazione del progetto.</p> <p>A livello di governance multilivello sono previsti, inoltre, la collaborazione e il coordinamento del Comune di Cagliari con gli altri soggetti istituzionali del territorio, in particolare la Città Metropolitana, i singoli comuni di cintura dell'area metropolitana e gli ulteriori soggetti pubblici coinvolti, in un'ottica di costruzione e mantenimento di una solida rete di relazioni stabili che assicurino la creazione di valore aggiunto per il territorio.</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<i>Comune di Cagliari</i>

<b>Fonti di finanziamento</b>	
<b>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</b>	€ 1.233.077,65
<b>Importo flessibilità</b>	€ 0,00
<b>Altre risorse pubbliche (se presenti)</b>	-
<b>Risorse private (se presenti)</b>	-
<b>Costo totale</b>	€ 1.233.077,65
<b>Eventuale fonte di finanziamento originaria</b>	